

**Direzione Regionale:** SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**Area:** SANITA' VETERINARIA

## **DETERMINAZIONE**

**N. G18400 del 19/12/2014**

**Proposta n. 21868 del 16/12/2014**

**Oggetto:**

Monitoraggio sulla presenza dell' esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all'alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco. Extrapiano regionale per l'anno 2015.

**Oggetto :** Monitoraggio sulla presenza dell'esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all'alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco. Extrapiano regionale per l'anno 2015.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE  
SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

**VISTO** il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;

**VISTO** l'articolo 13 del decreto legislativo 16 marzo 2006 n. 158, attuazione della direttiva 2003/74/CE, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali, che impone al Ministero della Salute di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui (PNR) negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

**CONSIDERATO** che oltre ad assicurare l'esecuzione del Piano propriamente detto, le Regioni, sulla base delle ricerche previste dal PNR e, in accordo con gli IZZSS, possono predisporre piani di controllo ("Extrapiano") che rispondano a specifiche esigenze locali o nazionali.

**PRESO ATTO** della contaminazione da beta-esaclorocicloesano di alcune aree della Valle del Sacco

**VISTI** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2005, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale", ed il DD.P.C.M 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 2 ottobre 2009;

**PRESO ATTO** che i territori comunali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005 sono i seguenti : comuni di Colferro (RM), Segni (RM), Gavignano (RM) Paliano (FR), Anagni (FR), Ferentino (FR), Sgurgola (FR), Morolo (FR) e Supino (FR) della provincia di Frosinone (di seguito denominata area A);

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441 che tra le altre cose ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l'emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un soggetto attuatore dotato di un Ufficio Commissariale;

**VISTO**, da ultimo, il D.P.C.M. 29 ottobre 2010 che ha prorogato lo stato d'emergenza socio-economico-ambientale fino al 31 ottobre 2011, estendendo le competenze dell'Ufficio Commissariale alle aree agricole e ripariali dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra (di seguito denominata Area B);

**VISTO** l'art. 11-quaterdecies, comma 15, della legge 2 dicembre 2005, n. 248, concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”* che ha inserito il territorio del bacino del fiume Sacco interessato dall'emergenza ambientale tra i siti di bonifica di interesse nazionale di cui alla legge n. 426/98;

**VISTA** la disposizione n.2 del 9 settembre 2005 del Commissario delegato con la quale è stata disposta cautelativamente la perimetrazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale ricadente nel territorio dell'area A;

**VISTO** il provvedimento commissariale 14 dicembre 2005 prot. 0720/05 con il quale è stato ritenuto necessario programmare azioni di monitoraggio e vigilanza nelle aziende coinvolte dal riavvio delle attività zootecniche;

**PRESO ATTO** che, a seguito dei provvedimenti sopra citati, sono stati adottati annualmente dalla competente Direzione Regionale “Extrapiano” straordinari nell'ambito del PNR, volti ad individuare i livelli di contaminazione dei prodotti di origine animale e dei foraggi;

**VISTA** la disposizione n.226 del 19 novembre 2010 del Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nei territori del bacino del Fiume Sacco che estende parte delle misure restrittive di cui alla disposizione n.2 del 9 settembre 2005, anche alle aree agricole e ripariali dei Comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra (area B);

**VISTO** l'articolo 2 del predetto provvedimento che, tra le altre cose, sottopone ad obbligo di verifica analitica, da parte degli uffici competenti (ASL/IZS), dei raccolti già effettuati o coltivati nelle aree agricole e ripariali perimetrate ai sensi di tale disposizione, *“ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo privato e/o commercializzazione”*;

**RITENUTO** pertanto di dover programmare per l'anno 2015 un piano di *Monitoraggio sulla presenza dell'esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all'alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco* che preveda una differente modulazione delle attività per due ambiti territoriali sopra descritti (area A e Area B), in funzione delle diverse evidenze epidemiologiche associate per i due ambiti territoriali, e fatte salve le disposizioni di cui al precedente capoverso;

**PRESO ATTO** del documento predisposto a tal riguardo dalla competente Area di Sanità Veterinaria in collaborazione con le Aziende Unita Sanitarie Locali interessate (Roma G e

Frosinone) e l'Istituto Zooprofilattico delle regioni Lazio e Toscana, denominato :” *Monitoraggio sulla presenza dell’esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all’alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco. Extrapiano regionale per l’anno 2015*”;

**RITENUTO** di approvare tale documento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, affidandone l’attuazione alle Aziende Sanitarie Locali Frosinone e Roma G nonché all’Istituto Zooprofilattico delle regioni Lazio e Toscana;

**PRESO ATTO** che le attività di cui al documento sopra citato esulano dal profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza del Servizio Sanitario Regionale;

**RITENUTO**, di incaricare le Aziende Sanitarie Locali Frosinone e Roma G nonché l’Istituto Zooprofilattico delle regioni Lazio e Toscana, a presentare all’Ufficio Commissariale per l’emergenza nel territorio del bacino del Fiume Sacco, un quadro economico previsionale dei costi relativi all’assicurazione dei controlli previsti dal documento sopracitato, varato sulla base del vigente tariffario delle prestazioni delle Aziende Sanitarie Locali e dell’Istituto Zooprofilattico , ai fini del finanziamento di tali prestazioni;

## **DETERMINA**

per le motivazioni richiamate nelle premesse:

- Di programmare per l’anno 2015 un piano di *Monitoraggio sulla presenza dell’esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all’alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco*.
- Di prevedere, in funzione delle diverse evidenze epidemiologiche, una differente modulazione delle attività per due ambiti territoriali di seguito descritti:
  - Area A che comprende i comuni di Colleferro (RM), Segni (RM), Gavignano (RM) Paliano (FR), Anagni (FR), Ferentino (FR), Sgurgola (FR), Morolo (FR) e Supino (FR)
  - Area B che comprende i comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra
- Di approvare a tal riguardo il documento denominato : “*Monitoraggio sulla presenza dell’esaclorocicloesano nelle matrici di origine animale e destinate all’alimentazione animale prodotte nella valle del fiume Sacco. Extrapiano regionale per l’anno 2015*” allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, affidandone l’attuazione alle Aziende Sanitarie Locali Frosinone e Roma G nonché all’Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana ciascuno per la parte di propria competenza;
- Di considerare, comunque, cogenti le prescrizioni di cui all’articolo 2 della disposizione n. 226 del 19 novembre 2010 del Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per il superamento dell’emergenza nel territorio del bacino del Fiume Sacco;

Le Aziende Sanitarie Locali Frosinone e Roma G nonché l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, si impegneranno a presentare all'Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del bacino del Fiume Sacco, un quadro economico previsionale dei costi relativi all'assicurazione dei controlli previsti dal documento allegato alla presente determinazione, varato sulla base del vigente tariffario delle prestazioni delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Istituto Zooprofilattico, ai fini del finanziamento di tali prestazioni;

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott.ssa Flori Degrassi)